

I giochi universitari di Mosca sono entrati ieri nel vivo

L'URSS inizia forte: quattro medaglie d'oro



Uomini: peso, fioretto individuale; donne: giavellotto e ginnastica a squadre, appannaggio dei sovietici — Alla Jugoslavia la quinta medaglia d'oro della giornata — L'azzurro Simo Nocelli «bronzo» nel fioretto — Le altre prove degli italiani

Nostro servizio

MOSCA, 16. Nel gigantesco stadio Lenin, che ospita le Universiadi, si sono svolte oggi le gare della seconda giornata che comprende sei sedi disciolti: atletica, scherma, canottaggio, tennis, ginnastica, pallavolo, lotta greco-romana. In programma vi erano cinque finali, rispettivamente i 10.000 metri, il peso maschile, il fioretto individuale maschile e la ginnastica a squadre femminile. La gara del leone, che è stata fatta dall'URSS, ha visto, quattro medaglie d'oro e una di bronzo, mentre il quinto «oro» se lo è aggiudicato la Jugoslavia. Ma procediamo per ordine. Nel 10.000 dopo più di metà gara, si è formato in testa un terzetto capeggiato dal keniano Kilingi, dallo jugoslavo Koricà e dall'uruguiano Greco. I più staccati erano americani messicano e canadese (con Ardiszio e Manzano, giunti 10'8 e 9'). A poco meno di 150 metri dall'arrivo lo jugoslavo Koricà forzava e si portava in testa, resistendo alla rimonta dell'inglese Morrison che aveva superato anche Kelingi. Il messicano ha fatto lanciare le lancette sui 29'49"9. Morrison è arrivato con qualche decimo di secondo in più, mentre il keniano Kilingi ha conquistato la medaglia di bronzo. Da segnalare che in questa gara Koricà ha battuto il precedente record delle Universiadi che era stato stabilito nel 1965 da un giapponese (29'29", nel 1967 Tokyo). Nel getto del peso vittoria in contrastata del sovietico Velyov, che però, con metri 19,55, non è riuscito a battere il primato stabilito nel 1965 a Budapest dall'americano Matson con m. 20,31. Lo stesso giorno è andato in palco a Giudžinskij (19,07) e il bronzo all'uruguiano Barichnikov (m. 18,88), dal quale ci si attendeva di più.

Nel fioretto individuale maschile, dove è da segnalare la esclusione in fase di quarti di finale degli italiani Finelli e Carlo Montano (nella scia di Romano, altro Montano meno). Praticamente eliminato, una grande sorpresa si è avuta dall'italiano Simoncelli che ha vinto la medaglia di bronzo, mentre l'oro è andato al sovietico Vasilij Stankovich e l'argento al romeno Mihai Tiu.



L'americana SCHMIDT ha alquanto deluso nel lancio del giavellotto, piazzandosi al secondo posto dietro alla sovietica Koroleva (Telefoto)

fatto stare con il fiato sospeso gli spettatori che gremitavano il Palazzetto. L'URSS ha vinto con il punteggio di 114,45, l'argento è andato al Giappone con punti 108,40, il bronzo all'Ungheria con 108,3.

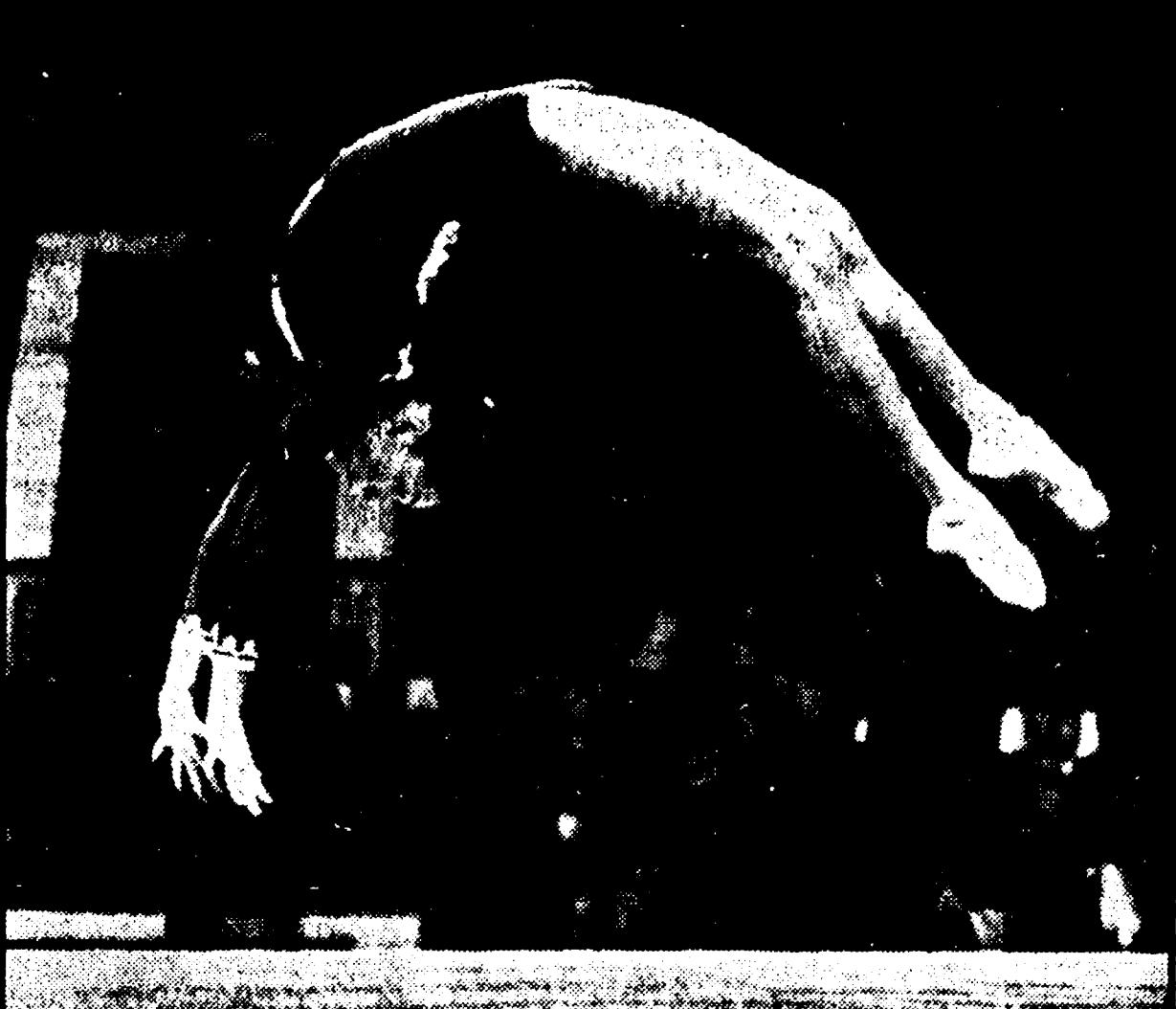
A questo punto, lasciando alle spalle le cinque finali, passiamo a puntualizzare il comportamento degli altri atleti azzurri impegnati nelle gare di oggi. In prima linea Pietro Mennea, che nel 100 m. è stato inserito al posto di Morselli e che ha vinto la sua batteria con facilità (10'5, quartu tempo della giornata), ha fatto di meglio. In finale ha vinto la ginnastica a squadre femminile, la quinta medaglia d'oro della giornata — l'azzurro Simo Nocelli «bronzo» nel fioretto — Le altre prove degli italiani

È uscito di scena il giovane Ronconi. Nel 400 m. qualificati Trachello e Abeti. A proposito di Abeti, che ha raggiunto il posto di terzo, dopo un ammirevole tempo: a lungo i giudici hanno annunciato tra i qualificati il nome di Pusoi, mentre agli organizzatori era stato comunicato per tempo come al suo posto avrebbe gareggiato Pasqualino Abeti. Protesta. E' stato accettato. L'azzurro Abeti ha vinto la gara anche superando tra i qualificati per la semifinale il nome di Pusoi, ha messo quello di un polacco (terzo classificato nella batteria). A questo punto intervento del presidente Nebiolo e le cose sono così andate a puro Nocelli.

Nel 100 m. ha vinto il giapponese Kaoulia per 6,3, 6,1.

Da dire però che l'azzurro aveva disco chiuso in partenza. In quanto il sovietico è testa di serie n. 1, come dire che è lui il più forte e vittoria finale. Nella lotta ginnastica a squadre femminile Mingueci è stato battuto dall'americano Davis, mentre hanno superato il primo turno Traverso e Scuderi. Nella pallavolo mentre gli italiani hanno superato il gruppo di Polonia per 3-0, le donne si sono lasciate battere dalla Polonia per 3-0. La prova femminile da registrare la vittoria della formazione sovietica su quella statunitense con un rotondo punteggio: 92-43.

b. b.



OLGA SI RIPETE La brava e giovanissima ginnasta Olga Korbut (che nella telefoto esegue un esercizio) si è ripetuta: ieri è stata la punta di diamante della squadra sovietica che ha vinto la medaglia d'oro della ginnastica a squadre. Nelle prove individuali Olga potrà nuovamente, dopo aver superato le resistenze della sua Federazione, deliziare il pubblico con i suoi spiccati esercizi.

Segna 3 gol ma non convince

Milan in rodaggio fatica a Viareggio

Dal nostro inviato

VIAREGGIO, 16.

Un Milan rimaneggiato per l'assenza dei terzini titolari e alla ricerca della migliore quadratura ha lasciato lo stadio «Da Pini» di Viareggio con un gol di testa del suo futuro. Gli uomini di Rocco hanno battuto i bianconeri del Vareggio per tre a zero, ma non hanno convinto né gli oltre 10 mila spettatori paganti per tre gol per la vittoria, sarà ristretta al sovietico Archanov, all'ungheresi Rekecs e al francese Philippon, con outsider l'americo Ricci.

Nel tennis inizio poco tempo per l'Italia, nel primo turno del singolare maschile l'azzurro Borea è stato battuto dal

giocatore quando riuscirà a dimostrarsi sarà capace di fare rilanci e anche di inserirsi in zona calda».

Insomma, lei tende alla fluidificazione?

«Chiamatela come volete voi lo voglio contare su un del campo e non intendo rinculare a nessuno dei due».

Nessuno del presenti ha fatto cenni a Prati, ma c'è chi sostiene che il Milan non avesse ceduto l'attaccante al-

contrario nel secondo tempo perché Bocca, l'allenatore, ha mandato in campo tutti i rincalzi abbia visto all'opera il centravanti Tresoldi il quale oltre a realizzare un bel gol (1-ter lo ha segnato Gori) ha dato l'impressione di aver fatto passi da gigante e di essere in condizioni di recitare la sua parte anche in prima squadra. Per quanto riguarda tutti gli altri abbia visto già fatto Rocco e la squadra ha permesso a Pisa e poi è stato dato al «rompete le righe». I giocatori si ritroveranno domani

Loris Ciullini

Foreman a Tokio per il match col portoricano «King» Roman

TOKIO, 16. Il campione del mondo dei pesi massimi, lo statunitense George Foreman, è giunto a Tokio per completare la preparazione al combattimento che disputerà il primo settembre contro il portoricano Joe «King» Roman.

Per il 25enne pugile statunitense si tratterà della prima difesa del titolo mondiale conquistato contro Joe Frazier.

All'arrivo Foreman ha dichiarato che spera di potere battere Roman in poche battute, possibilmente entro il primo round.

Nella prova dell'«Euromarche 2000»

Brambilla (Abarth) vittorioso ad Enna

Piron primo ad Esanatoglia nella Coppa «Mille Dollari»

ENNA, 15. Vittorio Brambilla, su Abarth Osella, ha vinto la XXII edizione della copa cittadina di Enna prova automobilistica valida per l'euromarche 2000. In due manche: Brambilla appunto ha vinto la seconda manche la prima era stata vinta da Craft su Lola T. 292.

La classifica:

- 1) Vittorio Brambilla che percorre i 60 giri dell'autodromo di Perugia per un totale di Km. 290,700 in 1h 29'13", alla media di 195,501;
- 2) Toine Hezemans (OL) su March BMW 1h 30'48";
- 3) Jan Claude Andruet (FR) su Abarth Osella 1h 30'53";
- 4) Guy Edwards (GB) su Lola T. 292 1h 31'16";
- 5) John Burton (GB) su Chevron B 23 1h 30'25" - ad un giro;
- 6) Giorgio Pianta (IT) su Abarth Osella 1h 31'15" - ad un giro;
- 7) Jean Louis Lafosse (FR) su Lola T. 292 Gitane 1h 25'51" a due giri;
- 8) Piero Monticore (IT) su Chevron B 23 1h 29'29" a quattro giri;
- 9) Jorge De Bragation su Lola T. 290 1h 24'11" a cinque giri ...

ESANATOGGLIA, 16. Paolo Piron, su Usquaqua ha vinto la terza edizione della copa dei mille dollari, torneo internazionale di motocross per la classe 500 disputatosi oggi ad Esanatoglia con la partecipazione di corridori di otto nazioni.

La prima manche del torneo e ultima prova del torneo è stata vinta dallo svedese Hermansson su Usquaqua, seguito da un altro svedese Johansson.

Nella seconda ha avuto la meglio su Hermansson, in testa fino al penultimo giro, il suo connazionale Nilsson.



Nella foto grande: il vittorioso arrivo di BRAMBILLA sul traguardo di Enna. Nella foto piccola: Brambilla in trionfo.

Mentre il Napoli pareggiava col Siena e l'Inter perdeva con le riserve

Il Bologna contro l'Arezzo (3-0) si conferma tra le più in forma

Hanno segnato Novellini, Savoldi e il terzino Rimbano

Dal nostro inviato

ACQUAPENDENTE, 16.

Mentre il Napoli pareggiava a stento con il Siena (2-2) e l'Inter veniva addirittura battuta dalla squadra riserve, il Bologna si è confermato una delle squadre più in forma al momento attuale vincendo netamente (3-0) il confronto amichevole giocato a Ferragosto.

E, badate bene, il Bologna non si è cimentato con la squadra riserve, o con una squadretta di quarta serie, ma ha affrontato una compagine di Serie B come l'Arezzo, che a sua volta è

apparsa bene impostata e a buon punto nella preparazione (ristando attorno al nuovo acquisto Magherini, proveniente dal Milan).

Non basta ancora, perché bisogna aggiungere che il Bologna era per di più privo del portiere Adani, del mediano Gregori e dell'attaccante Sartori (lasciati a riposo per motivi precauzionali); passi per il mediano e per il portiere la vittoria è stata segnata dal terzino Rimbano che ha così confermato le sue attitudini offensive non inferiori a quelle del suo predecessore Fedele.

Il tutto a coronamento di un gioco veloce, manovrioso, spumeggiante che dimostra come il Bologna sia avanti anche nella seconda fase, quella appunto che deve servire ai rossoblu a trovare l'affilamento ed il modulo di gioco (e ciò nonostante si sia giocato sotto la pioggia che ha reso il terreno pantanoso e difficile il controllo della palla).

Logico perciò che a conclusione della partitella alla quale hanno assistito due o tre milioni di tifosi bolognesi venuti a passare il Ferragosto vicino alla squadra del cuore, l'allenatore Pesaola si sia detto più che soddisfatto: «La squadra è più avanti nella preparazione di quanto io stesso pensassi. Quasi quasi sarebbe il caso di... fermarsi».

Roberto Frosi

lontano si appresta a sostenere dopo aver lasciato il ritiro di Acquapendente.

Insieme a Battisodò dovrebbe giocare anche Adani, Gregori e Sartori, vale a dire che a Rimini Pesaola dovrebbe schierare la migliore formazione, con l'unica eccezione di Caporale: ma poiché per il ruolo di libero non era stata fatta ancora una scelta tra lo stesso Caporale e Battisodò, ecco che anche l'eccezione viene meno.

Il tutto a coronamento di un gioco veloce, manovrioso, spumeggiante che dimostra come il Bologna sia avanti anche nella seconda fase, quella appunto che deve servire ai rossoblu a trovare l'affilamento ed il modulo di gioco (e ciò nonostante si sia giocato sotto la pioggia che ha reso il terreno pantanoso e difficile il controllo della palla).

Logico perciò che a conclusione della partitella alla quale hanno assistito due o tre milioni di tifosi bolognesi venuti a passare il Ferragosto vicino alla squadra del cuore, l'allenatore Pesaola si sia detto più che soddisfatto: «La squadra è più avanti nella preparazione di quanto io stesso pensassi. Quasi quasi sarebbe il caso di... fermarsi».

Roberto Frosi

Battisodò Sperati

Pireddu tricolore dei mosca

S. TERESA DI GALLURA, 16.

Il cagliaritano Emilio Pireddu, ex campione italiano dei pesi massimi, ha vinto nel terzino di Esanatoglia a S. Teresa di Gallura (Sassari), il terzino Franco Sperati.

E' stata la vittoria della v-

erona e della decisione di

cessarsi dichiarato contento

della condizione atletica

ha proseguito dicendo: «nono-

stante la realtà di questa sera

credo ancora che Bianchi pos-

sa fare lo stopper. E ci credo

tanto che l'utilizzerò per que-

sto nuovo ruolo anche

se non dovrò più

utilizzarlo».

Soluzione che non si può

ancora prevedere poche pro-

prio. «Non finirò fino a

cessarsi dichiarato contento

della condizione atletica

ha proseguito dicendo: «nono-

stante la realtà di questa sera

credo ancora che Bianchi pos-

sa fare lo stopper. E ci credo

tanto che l'utilizzerò per que-

sto nuovo ruolo anche

se non dovrò più

utilizzarlo».

Perché insistere su Bianchi

stopper? gli è stato chiesto.

«Ve lo spiego subito: per-

ché non intendo buttare a

mare Blasilo. Se Bianchi

imparerà a stare sull'uomo

avremo numerosi vantaggi: il

mondo».

Perché insistere su Bianchi

stopper? gli è stato chiesto.

«Ve lo spiego subito: per-